

Zeitschrift: Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera
Herausgeber: Biblioteca nazionale svizzera
Band: 99 (2012)

Artikel: "Il futuro è digitale, ma non segna la scomparsa della carta" : la strategia 2012-2019
Autor: Doffey, Marie-Christine
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-362349>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

«Il futuro è digitale, ma non segna la scomparsa della carta.» La strategia 2012–2019

Con la strategia 2012–2019 la Biblioteca nazionale svizzera (BN) si allinea ai nuovi sviluppi che si osservano all'interno della società e nel contempo continua a svolgere le sue mansioni tradizionali. Il futuro è digitale, ma non segna la scomparsa della carta.

Come si presenterà la Biblioteca nazionale svizzera (BN) fra quindici anni? Nell'elaborazione della strategia 2012–2019⁴ abbiamo formulato, in via preliminare, uno scenario di previsione per il 2027. Gli obiettivi concreti del mandato di prestazioni 2012–2015⁵ che ci ha affidato il Consiglio federale si fondano su tale scenario e sulla strategia.

Visione 2027: «Fonti dalla Svizzera per il mondo disponibili sempre e ovunque.»

«La Biblioteca nazionale svizzera (BN) è, a livello internazionale, il più importante centro d'informazione per le fonti relative alla storia culturale svizzera dal 1848 che mette a disposizione on-line delle ricercatrici e dei ricercatori di tutto il mondo e di altre persone interessate. Una catalogazione a regola d'arte garantisce la qualità dei risultati della ricerca, mentre un'accurata conservazione assicura la durata nel tempo dei documenti. Grazie ai suoi servizi, alla capacità innovativa e alla partecipazione a progetti di ricerca, la BN gode di un'ottima reputazione presso gli esperti e rappresenta un forum di incontro per studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori di scienze culturali. I suoi programmi di mediazione consentono di discutere su importanti questioni inerenti alla Svizzera. In questo modo la BN contribuisce allo sviluppo dell'identità nazionale.»

Così vediamo la BN del futuro. A nostro parere si delineano quattro tendenze sociali rilevanti per lo sviluppo della Biblioteca:

- Le pubblicazioni digitali prevalgono.
- L'informazione è disponibile sempre e ovunque.
- La ricerca nelle scienze culturali è internazionale.
- La virtualizzazione accresce il bisogno di contatto con la realtà.

Le pubblicazioni digitali prevalgono

Le forme di pubblicazione diventano più complesse. Nell'ultimo quarto del Novecento, alla carta come mezzo d'informazione si sono aggiunte forme digitali che prevalgono sulle informazioni pubblicate su carta. La crescente quantità di informazioni e differenziazione dei formati richiedono adeguamenti delle modalità di collezione e conservazione.

La BN si adopera affinché gli *Helvetica* in formato analogico e digitale vengano raccolti e conservati a lungo termine. Lo stesso principio si applica a determinati documenti d'archivio concernenti la cultura svizzera, come quelli del Gabinetto delle stampe (GS) e dall'Archivio svizzero di letteratura (ASL). Per le categorie di documenti che non può acquisire e conservare autonomamente, la BN cerca istituzioni partner che assolvano questa mansione. Faremo in modo che i necessari accordi vengano stipulati entro il 2019.

In questo modo intendiamo trasferire anche ad altri campi di collezione una prassi che si è già affermata in alcuni ambiti specifici. Sotto la direzione del Gabinetto delle stampe della BN, numerose grandi collezioni di manifesti della Svizzera coordinano la loro attività collezionistica. Nel *Catalogo collettivo dei manifesti svizzeri* (CCSA⁶) sono riuniti virtualmente in un'unica collezione svizzera, indipendentemente dal luogo in cui gli oggetti si trovano fisicamente. La Fonoteca Nazionale Svizzera raccoglie, documenta e rende disponibili al pubblico tutti i supporti sonori che, per il loro contenuto, hanno un legame con la Svizzera in virtù di un accordo stipulato con la BN.



Marie-Christine Doffey, direttrice

4 <http://www.nb.admin.ch/org/00779/index.html?lang=it>

5 http://www.flag.admin.ch/d/dienstleistungen/doc/SchweizerischeNationalbibliothekNB_12-15_def_d.pdf (in tedesco)

6 *Catalogo collettivo dei manifesti svizzeri*

L'informazione è disponibile sempre e ovunque

Il concetto di «convenience» acquisisce sempre maggiore importanza anche nella mediazione dell'informazione. L'informazione che non è accessibile sempre, ovunque, in modo semplice e immediatamente on-line viene tendenzialmente ignorata, anche se di elevato valore qualitativo. Non è più sufficiente offrire in modo elettronico informazioni bibliografiche. L'utenza desidera ricevere le informazioni direttamente sullo schermo.

La BN intende pertanto facilitare al massimo l'accesso ai documenti rilevanti per l'utenza sui terminali più comuni. Per questa ragione occorre sviluppare ulteriormente la catalogazione, la mediazione e l'infrastruttura tecnica.

Entro il 2019 la nostra prassi di catalogazione deve aderire alle pratiche di ricerca dell'utenza e ai più aggiornati standard internazionali. Oltre alla Collezione generale deve essere catalogata anche una parte consistente dei media visivi e delle collezioni letterarie in cataloghi on-line. Inoltre, deve essere messa a disposizione in formato digitale un'importante selezione di documenti cartacei significativi per le discipline storia, letteratura, arte e architettura. La collezione di documenti elettronici originali deve essere disponibile on-line, se legalmente ammissibile. Le piattaforme on-line della BN devono essere collegate in rete con i portali nazionali e internazionali.

L'obiettivo consiste nel portare avanti i risultati raggiunti negli ultimi anni. Gli standard di catalogazione internazionali GND⁷ e RDA⁸ sono già stati introdotti o lo saranno prossimamente. Dal 2012 *Helveticat* e altre banche dati sono disponibili in una versione mobile.⁹ *e-Helveticat* consente l'accesso alla collezione elettronica, se non sussistono vincoli di natura giuridica. Grazie alla collaborazione con biblioteche e case editrici, ogni anno sono disponibili on-line nuovi titoli di giornali. Dal 2012 ne è disponibile almeno una in formato digitale in ogni lingua nazionale. Il sostegno privato fa sì che la catalogazione in *HelveticArchives* degli archivi editoriali acquisiti dall'ASL e della Biblioteca Starobinski proceda a ritmo sostenuto. Dalla fine del 2012, tutte le collezioni parziali del GS sono descritte in note globali, mentre la significativa collezione Gugelmann è catalogata in modo dettagliato.

Sarà la strategia open data, decisa nel 2012, a consentire l'utilizzo dei nostri dati per scopi che forse non riusciamo neanche a immaginarci. I metadati del catalogo elettronico *Helveticat* sono disponibili con licenza Creative Commons CC0 1.0, pertanto sono utilizzabili senza riserva da parte di terzi. Col tempo verranno messi a disposizione anche i dati provenienti da altre banche dati. Per ragioni legate ai diritti della personalità e ai diritti d'autore devono però essere precedentemente esaminati caso per caso.

La ricerca nelle scienze culturali è internazionale

Le biblioteche nazionali sono collegate fra loro per rendere accessibili i propri documenti ai ricercatori di tutto il mondo. In questa rete la funzione della BN consiste nel rendere accessibili le fonti che riguardano la Svizzera. La BN si concentra sulle collezioni importanti per le scienze storiche, artistiche, architettoniche e letterarie. Inoltre la BN partecipa, con le proprie collezioni, a progetti di ricerca.

Nella scienza dell'informazione, la cooperazione di ricerca della BN sul piano internazionale è consolidata da tempo. La BN partecipa attivamente al progetto europeo «Multilingual Access to Subjects» (MACS), nel quale vengono elaborate le basi per la catalogazione multilingue per soggetti, ma anche a ricerche sulla deacidificazione della carta.

⁷ *Gemeinsame Normdatei* della *Deutsche Nationalbibliothek*

⁸ *Resource Description and Access*

⁹ mobile.cataloghi.nb.admin.ch

Per quanto riguarda le scienze letterarie, l'ASL è un partner di ricerca estremamente ambito. Anche nell'anno in rassegna ha partecipato a numerosi convegni internazionali, tra l'altro alla XXXV conferenza della Società Rilke, organizzata in collaborazione con la Società internazionale Rilke. Elemento di grande prestigio e riconoscimento per il lavoro dell'ASL è la nomina della sua direttrice a membro del comitato della *Deutsche Schillergesellschaft*, organo responsabile della gestione del *Deutsches Literaturarchiv Marbach*.

Nelle scienze artistiche e architettoniche il Gabinetto delle stampe partecipa a singoli progetti, come il progetto del CTI «4D Sites – Image-based Combination of Spatial Data and Graphical Material». Sotto la direzione del PF di Zurigo si punta a sviluppare un software che vede il connubio di fotografia paesaggistica e spazio paesaggistico virtuale.

La scarsità delle risorse pone attualmente stretti vincoli alle possibili cooperazioni nel campo delle scienze storiche. Entro il 2019 intendiamo chiarire in che misura possiamo partecipare anche a progetti di ricerca in questa disciplina.

La virtualizzazione accresce il bisogno di contatto con la realtà

La crescente disponibilità di testi elettronici coincide, paradossalmente, con un crescente bisogno di accesso diretto ai documenti originali, ossia il libro, il manoscritto, l'opera d'arte. La BN dispone dei locali, dei materiali e delle competenze tecniche necessari per soddisfare questa esigenza. Per il pubblico di studenti e specialisti di scienze storiche, letterarie, artistiche e architettoniche, nonché di scienze dell'informazione e della documentazione, la BN è un luogo di incontro e di scambio. Inoltre, intendiamo affermarci presso un vasto pubblico come forum in cui si discutono questioni rilevanti per la società e la cultura.

Fino al 2019 prevediamo di realizzare ogni anno una mostra di ampio respiro, allestita presso la nostra sede di Berna oppure al Centre Dürrenmatt Neuchâtel. Intendiamo organizzare almeno quattro convegni di scienze culturali e sviluppare ulteriormente l'ormai consolidato programma di mediazione in ambito letterario. Inoltre miriamo ad ampliare l'offerta sui temi arte/architettura e storia.

Con la strategia di mediazione per il GS, sviluppata nel 2012, abbiamo posto la pietra miliare per ampliare l'offerta culturale. Nel 2012 l'ASL ha portato avanti il suo programma consolidato. Era rivolta ai ricercatori fra l'altro l'edizione del cosiddetto «Berner Taschenbuch» del *Malte* di Rilke, pubblicato in tempo utile per la conferenza bernese su Rilke, mentre le serate d'autore sul tema dell'amicizia hanno attirato come sempre anche un nutrito pubblico di non specialisti.

La mostra *Sacarlòtu! Dialetti della Svizzera*, che abbiamo sviluppato in collaborazione con l'Archivio fonografico dell'Università di Zurigo, ha avuto un'importante eco mediatica in tutte le regioni linguistiche. Ha attirato più di 6500 visitatrici e visitatori, più di ogni altra mostra della BN dal 1994. Inoltre, la mostra non è stata allestita unicamente nei locali di Berna, ma sono stati proposti anche dei moduli in Internet. La mostra del 2012 punta al futuro. La mediazione culturale resterà prevalentemente, ma non esclusivamente, in formato analogico. Moduli in loco e moduli in rete si integreranno e intersecheranno. Perché il motto della nostra strategia vale anche in senso inverso: la carta non scompare, ma il futuro è digitale.

Marie-Christine Doffey
Direttrice